

## Liceo Artistico, tra un anno la nuova sede

**Pubblicato:** Lunedì 4 Aprile 2011



Ancora un anno di attesa per **il nuovo liceo artistico di Busto Arsizio: ad aprile 2012** è prevista la chiusura dei lavori, e nel settembre successivo i primi studenti dovrebbero inaugurare la struttura di via Manara. Responso confermato dal sopralluogo effettuato oggi al cantiere dalla **Commissione Edilizia della Provincia**, presieduta da **Giacomo Navarra (Pdl)**, alla presenza del progettista **Luca Nico** e del dirigente scolastico Andrea Monteduro. “Siamo molto soddisfatti dei lavori – ha dichiarato il numero uno del “Candiani” – una volta superati gli scogli burocratici tutto è andato per il meglio, e ci aspettiamo che i tempi di consegna previsti siano rispettati. Attendiamo con ansia quello che sarà un passaggio fondamentale per la nostra scuola”. Al sopralluogo erano presenti anche il vicepresidente e assessore all’Edilizia della Provincia, **Gianfranco Bottini**, e i consiglieri provinciali **Mario Aspesi (Pd)**, **Marco Giudici (Pd)**, **Pietro Castiglioni (Pdl)**, **Paolo Sartorio (Udc)**, **Giampaolo Livetti (Sinistra L’Arcobaleno)** e **Vilma Borsotti (Idv)**, oltre all’architetto **Alberto Caverzasi**, dirigente del settore Edilizia e Servizi Scolastici. “La nuova struttura – ha commentato Bottini – si inserirà perfettamente nel contesto paesaggistico della città e, insieme alla piscina e al palazzetto di via Ariosto, contribuirà a creare un importante polo di aggregazione giovanile”.

Articolata su quattro piani, **la nuova casa del “Candiani” accorperà tutti gli studenti attualmente dislocati in tre diverse sedi** e potrà ospitare fino a 50 classi per un totale di **1300 studenti** (gli iscritti per il prossimo anno scolastico sono 1100, con una crescita del 18% rispetto all’anno in corso); si tratterà della prima scuola in Lombardia – la quinta in Italia – attrezzata per ospitare il nuovo indirizzo coreutico previsto dalla riforma Gelmini, con un quarto piano quasi interamente dedicato alla danza. Complessivamente la struttura si svilupperà su **8000 mq e ospiterà 29 aule didattiche, 12 aule di disegno e 17 laboratori, oltre a un servizio di bar-ristoro** e a un ampio terrazzo arredato; per l’educazione fisica, invece saranno utilizzati il palazzetto di via Ariosto e l’attuale palestra di via Trento e Trieste. Il riscaldamento sarà assicurato da un innovativo sistema alimentato dall’acqua di falda, più efficiente rispetto alla geotermia, ma si utilizzeranno anche il solare termico (per l’acqua calda) e il fotovoltaico per l’energia elettrica. I lavori, **realizzati dall’impresa Cerutti Lorenzo, avranno un costo complessivo di 7.300.000 euro, IVA compresa.**

Rispetto al progetto originario, l’unica variazione di rilievo è l’eliminazione del previsto piano interrato: nelle prime fasi dei lavori, infatti, è stata rilevata la presenza nel terreno prospiciente via Manara di una percentuale di sostanze inquinanti superiore al limite consentito (l’area era in precedenza occupata dalle

acciaierie Pensotti). Si è quindi deciso di evitare gli scavi, per non rischiare la contaminazione della falda sottostante, e asportare il primo metro di terreno nel quale era concentrato l'inquinamento. Ancora da definire invece la sistemazione dell'area adiacente il cantiere, di proprietà del Comune: l'amministrazione vorrebbe utilizzarla per ampliare il parco di via Foscolo fino a raggiungere la villa liberty di via Manara, mentre la dirigenza scolastica chiede di destinarne almeno una parte a parcheggio per gli insegnanti. **Quello del parcheggio rischia di essere il problema più importante della nuova sede**, visto che l'attuale progetto prevede soltanto 10 posti in più rispetto a quelli già esistenti, oltre a una convenzione con i parcheggi AGESP di via Alberto da Giussano e piazza Mercato.

“Si tratta di una struttura eccellente dal punto di vista dell'architettura – è il commento finale di Giacomo Navarra – e del rispetto dell'ambiente. Non dimentichiamo che stiamo parlando di un edificio in classe A, quindi a basso consumo, grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia. Dal punto di vista logistico la soluzione è molto vantaggiosa perché evita che i ragazzi debbano spostarsi da una scuola all'altra”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it